

## VISTI DALL'ESTERO

## Per il Guardian la Cirinnà approvata è "annacquata"

QUALCUNO LA DEFINISCE "annacquata", qualche altro "decaffeinata". Qualunque sia la metafora scelta, alla stampa estera - sebbene non siano molti i giornali stranieri a occuparsi della questione - non è sfuggito il depotenziamento, per opera del maxi-emendamento del governo, subito dal disegno di legge Cirinnà: un intervento al ribasso che sembra fare più notizia di quello che pure viene definito un passo in avanti nella nostra legislazione. "Il premier Renzi -

scrive il Guardian - ha dovuto rimuovere la norma che avrebbe riconosciuto il diritto all'adozione per i gay al fine di ottenere maggiori consensi". Per lo spagnolo *El País* - che si sofferma anche sulla "infelice affermazione di Alfano sulla rivoluzione contronatura" - "si tratta di una legge 'decaffeinata', vittoria a metà". Lo stesso aggettivo è scelto dall'altro quotidiano spagnolo, *El Mundo*, che titola: "Il Senato italiano approva una versione decaffeinata del matrimonio gay".



## L'INTERVISTA

**Stefano Rodotà** "L'orientamento sessuale è stato il confine per cancellare le adozioni, il legislatore ha perso un'altra occasione"

# "Così questa legge discrimina le unioni delle coppie gay"

» SILVIA TRUZZI

Le parole del giorno sono "fedeltà" e "fiducia": concetti che si potrebbero estendere anche alle promesse e ai valori sbandierati. Il professor Rodotà da poco ha pubblicato un saggio che s'intitola *Diritto d'amore*: gli abbiamo chiesto di cosa sono la spia forma e sostanza del pasticciaccio legislativo del ddl Cirinnà. "La procedura - risponde - è un effetto dell'incapacità politica di gestire la situazione. Quando Renzi si è trovato di fronte a divisioni che mettevano in discussione punti essenziali della legge, non ha scelto la strada del confronto, ha pensato di aggirare il problema con il solito espediente procedurale: il supercanguro. Strumento che non era necessario visto che era caduta la maggioranza degli emendamenti: era possibile aprire una trattativa politica. Quando *l'Unità* pubblica l' sms di Airola alla Cirinnà dà la prova che si è cercato un accordo sottobanco".

**La trattativa l'hanno fatta con l'Ncd, un partito che ha più ministri che elettori.**  
E così si è arrivati alla mozione di fiducia. Molti del Pd hanno ammesso l'inadeguatezza della gestione politica, per non aprire la questione con i cattodem. Il M5s ha chiesto perché non c'è stato un incontro ufficiale con i capigruppo. Semplice: per non svelare le divisioni interne.  
**La stepchild adoption era**



**Giurista**  
Stefano Rodotà è tra gli autori della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea  
*LaPresse*

**na fattispecie circoscritta. Ma l'hanno fatta passare come l'anticamera delle adozioni gay tout court.**

Sono state dette cose inaudite, razziste e omofobe. E gravi inesattezze scientifiche come nell'intervento del presidente dei pediatri italiani. Bisognava discutere partendo dagli orientamenti della giurisprudenza sulla base della legge dell'83 sulle adozioni. Siamo di fronte a una situazione già affrontata da una molteplicità di sentenze - due

capitali: una della Corte d'appello di Torino e una del Tribunale di Roma - e la strada era già tracciata. Nel mio libro c'è un capitolo che s'intitola 'Giudici attenti, legislatori impotenti'. Il tema è stato affrontato quasi sempre con grande ocularità e realismo dalla magistratura, ma ancora una volta il legislatore ha perso un'occasione.

**È una mezza vittoria?**  
Per celebrare il risultato orvidicono che è solo l'inizio. Ovvio: meglio che ci sia una re-

**Chi è Stefano Rodotà**  
È professore emerito di Diritto civile

**Carriera**  
È stato presidente dell'Autorità garante per la privacy

**Il libro**



**• Diritto d'amore Stefano Rodotà**  
Pagine: 158  
Prezzo: 14 €  
Editore: Laterza

golamentazione, ma non dimentichiamo i suoi enormi limiti. Purtroppo gli interventi sono stati, tutti, finalizzati a segnare il massimo di distanza possibile tra le unioni civili e il matrimonio. In assoluta controtendenza con la Carta europea dei diritti fondamentali che ha modificato la Convenzione europea cancellando la diversità di sesso per tutte le forme di organizzazione familiare. L'ultimo esempio è l'esclusione della fedeltà, una forzatura che si risolve in un'ulteriore discriminazione per le coppie dello stesso sesso. Non si tiene conto che il divieto di discriminazione per l'orientamento sessuale è una delle novità più importanti della Carta dei diritti, dove non si parla solo della discriminazione in base al sesso, che è un dato biologico, ma anche in base all'orientamento sessuale, che è una costruzione culturale. Nella Cirinnà l'orientamento sessuale è stato il confine per abbandonare l'articolo 5 sulle adozioni parentali. Causando una doppia discriminazione: ai danni della coppia e dei figli.

**Si aspettava questo esito?**  
Ho sentito evocare la sentenza 138/2010 della Consulta, che porrebbe un vincolo insuperabile: non si può andare

verso il matrimonio egualitario. Nella discussione sulla legge se ne è data una lettura ancora più restrittiva sottolineando in ogni occasione la distanza tra matrimonio e unioni civili. Ma c'è un fondamento comune nell'affetto,



**Tutti gli interventi sono stati finalizzati a segnare il massimo di distanza possibile tra unioni civili e matrimonio**

nella gestione della vita familiare, nella costruzione della genitorialità: i due istituti s'incontrano. La sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 2015 lo dice esplicitamente. Questa legge, che avrebbe dovuto sanare una discriminazione, non fa altro che ribadirla. La discussione deve restare aperta per riaffermare una linea di politica del diritto che possa farci andare oltre questa infelice giornata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COMMENTO

**Unioni incivili** Dante e gli omosessuali nella Divina Commedia, tra cui il suo maestro Brunetto Latini

## ANGELINO CONTRONATURA E I SODOMITI



» FABRIZIO D'ESPOSITO

C'era un tempo in cui dire fiorentini era sinonimo di sodomiti e quello era soprattutto il tempo di Dante. Il Sommo Poeta ha contribuito non poco alla causa dell'omosessualità contro natura, anche se non poteva prevedere che secoli dopo finanche Angelino Alfano da Agrigento, nano politico partorito dal berlusconismo, questo sì contro natura, se ne sarebbe appropriato per la sua crociata medievale contro le unioni civili.

Nella Divina Commedia i sodomiti stanno all'Inferno ma anche in Purgatorio e il più famoso di loro porta il nome di ser Brunetto Latini, maestro di Dante cui il Poeta assegna peraltro il decisivo compito di pronosticargli il fatale esilio. Generazione di dantisti si sono interrogati e s'interrogano tuttora sul vero significato di questo incontro all'Inferno ma quello che conta, adesso, è che Brunetto Latini compare nel can-

to XV tra i violenti contro natura, tra "cherici e litterati grandi e di gran fama d'un peccato medesimo al mondo lerci". La loro pena eterna è il fuoco perché furono le fiamme divine a distruggere Sodoma nel racconto biblico della Genesi. E il paragone tra Firenze e Sodoma ricorre anche in un altro gigante del passato, il tremendo frate Girolamo Savonarola: "Grande peccato è quello di questa città, dico del peccato della città di Soddoma per il quale Iddio non ti vuol vedere, o Firenze: di questo n'è pieno el popolo e massime el clero. Se tu non vi provvedi, Firenze, Firenze, Iddio ti farà percolare".

Il filone cattolico sull'omosessualità contro natura è vasto e florido, e copre ogni epoca. Compresa la nostra. Dal Catechismo attuale, consultabile sul sito ufficiale della Santa Sede. Articolo 2357: "Appoggiandosi sulla Sacra Scrittura, che presenta le relazioni omosessuali come gravi depravazioni, la Tradizione ha sempre

dichiarato che gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati. Sono contrari alla legge naturale. Precludono all'atto sessuale il dono della vita. (...) In nessun caso possono essere approvati".

In base alla Tradizione c'è un solo filo che va dal Levitico, altro libro dell'Antico Testamento, fino al pontificato di Ratzinger, Benedetto XVI. Nel Levitico la norma è breve e chiara: "Non avrai con maschio relazioni come si hanno con donna: è abominio". E questo è il papa teutonico, alcuni annifa: "L'omosessualità rimane qualcosa che è contro la natura di quello che Dio ha originariamente voluto". Di recente, una casa editrice cattolica ha persino ripubblicato il Liber Gomorrhia-



nus di San Pier Damiani: "Ed è ben giusto che coloro che, contro la legge di natura e contro l'ordine dell'umana ragione, consegnano ai demoni la loro carne per godere di rapporti così schifosi, condividano con i demoni la cella della loro preghiera".

Un altro santo proiettato sulla questione fu Tommaso d'Aquino. Il filosofo padre della Chiesa condensò la materia carnale contro natura alla pari di cannibalismo e zoofilia. Lo fece nella più importante delle sue opere, la *Summa Theologiae*: "Ma i vizii che violano la regola dell'umana natura sono ancor più riprovevoli. Essi vanno ricondotti a quel tipo d'intemperanza che ne costituisce in un certo modo l'eccesso: è questo il caso di coloro che godono nel cibarsi di

carne umana, o nell'accoppiamento con bestie, o in quello sodomitico".

A partire da Paolo di Tarso, sono decine i santi o i papisti scagliatisi contro l'innaturalità dell'omosessualità, ma anche il materialismo comunista, nella sua elaborazione sovietica, da Stalin in poi, ha considerato la "pederastia" un reato. Contro la società, stavolta. Dal famigerato articolo 121 del codice penale dell'Urss. "I rapporti sessuali tra uomini (pederastia) sono puniti con la privazione della libertà fino a 5 anni". La giustificazione sociale fu enunciata da Gorki nel suo "umanesimo proletario" e la sua definizione servì al Pci di Palmiro Togliatti per l'espulsione di Pier Paolo Pasolini: "L'omosessualità è una degenerazione della borghesia fascista". C'era anche uno slogan: "Sradicate l'omosessuale e il fascismo scomparirà". Al contrario, anche i totalitarismi di destra perseguirono i gay.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbiamo fatto un favore all'Italia, siamo riusciti così a impedire una rivoluzione contronatura